



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

**INTERROGAZIONE
A RISPOSTA IMMEDIATA
N. 72 del 10 novembre 2023**

PRESENTATA DAL CONSIGLIERE

LENA

***RICHIESTA INSERIMENTO FIGURA DEL NEFROLOGO IN PDTA
PER SCOMPENSO CARDIACO E DIABETE***

Consiglio regionale del Lazio

INTERROGAZIONE IMMEDIATA

N. 72 del 10 novembre 2023



Al Presidente

del Consiglio Regionale del Lazio

Antonello AURIGEMMA

SEDE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

OGGETTO: richiesta inserimento figura del nefrologo in PDTA per scompenso cardiaco e diabete.

CONSIDERATO

- CHE l'aumento dell'età media della popolazione in Italia, e anche nella nostra Regione, ha reso via via sempre più evidente come la problematica legata alla cura delle patologie croniche ed alla loro presa in carico sia di fatto il principale elemento caratterizzante dell'azione di politica sanitaria regionale;
- CHE l'insufficienza renale cronica è una patologia in continua crescita nella popolazione italiana, anche perché legata all'invecchiamento della popolazione stessa;
- CHE in uno studio del 2020 è stata stimata nel Lazio una prevalenza di malattia renale cronica per l'età 45-84 del 2,6% e nelle persone di età superiore agli 85 anni del 10,15%;

RILEVATO

- CHE sarebbe importante attivare un programma di prevenzione e trattamento delle malattie renali croniche già dalle fasi iniziali con percorsi di prevenzione e cura in fase ambulatoriale, così da ridurre la necessità di ospedalizzazione e di relativa spesa sanitaria;

- CHE risulta altresì importante una migliore pianificazione della gestione dell'insufficienza renale-cronica non solo nelle fasi avanzate-terminali in ambito ospedaliero ma anche sul territorio, agevolando il trattamento terapeutico e l'assistenza al domicilio del paziente, al fine di evitare o quantomeno ridurre la necessità di un accesso ospedaliero continuativo;
- CHE risulterebbe molto proficuo a tal fine ridistribuire sul territorio i casi di più semplice gestione, rafforzando e coordinando i rapporti con il medico di medicina generale, allo scopo di ridurre le attese negli ambulatori di nefrologia presenti nelle strutture ospedaliere;
- CHE a tal fine, per meglio contrastare una delle più diffuse malattie croniche che affliggono le persone anziane, sarebbe molto utile inserire nelle Case di Comunità previste dal PNRR la figura dei nefrologi, che dovrebbero operare in stretto contatto con il mondo ospedaliero;

RILEVATO ALTRESI'

- CHE nelle due più diffuse patologie croniche dell'anziano la malattia da insufficienza renale è particolarmente diffusa, più precisamente nella popolazione affetta da scompenso cardiaco è compresa tra il 45% e il 63% mentre il diabete di tipo 2 è il più importante fattore di rischio per malattia cardiovascolare e malattia renale cronica;
- CHE i nefrologi, rispetto a pazienti ricoverati affetti da scompenso cardiaco, e spesso anche da diabete di tipo 2, sono coinvolti nelle cure dei pazienti stessi solo nella parte finale della malattia, che spesso presenta prognosi molto severe, e non all'insorgenza della patologia o complicanza stessa come sarebbe opportuno se gli stessi fossero inseriti nei percorsi già esistenti dello scompenso cardiaco e del diabete;

INTERROGA

Il Presidente della Giunta regionale, con delega alla Sanità, per conoscere

- Quali sono le azioni che la Regione sta intraprendendo per inserire la figura del nefrologo nei percorsi terapeutici assistenziali (PDTA) già esistenti dello scompenso cardiaco e del diabete, allo scopo di meglio contrastare la insufficienza cronica renale e le sue complicanze di queste cronicità così diffuse.

Firmato digitalmente da:
Rodolfo Lena
Data: 10/11/2023 14:02:36